



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Indice

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	15
2.2.2 CREDITI.....	15
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	20
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	20
2.4.1 PATRIMONIO NETTO	21
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	21
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	23
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	24
2.7 DEBITI	25
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
2.9 CONTI D'ORDINE	27
2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	27
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	28
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	28
3.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	31
3.1.5 IMPOSTE.....	31
3.2 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	32
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	33
4.1 INFORMAZIONI RELATIVE E SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI E CONTRIBUTI EX ART. 125- BIS LEGGE 124/2017.....	33
4.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	33
4.3 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	34
4.4 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	34
4.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	35
4.6 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	36

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Gorizia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Gorizia, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Commissario Straordinario e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Gorizia deliberato dal Commissario Straordinario in data 10/08/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008942 P-2.704.6.

L'Automobile Club Gorizia, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2021 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2020/2022" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, adottato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Gorizia il 28 ottobre 2020.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Gorizia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Gorizia per l'esercizio 2021 presenta un utile d'esercizio pari ad € 4.682.

Più dettagliatamente:

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2021	ANNO 2020
Altri oneri pluriennali	5.55	5,55
Acquisto software	20	20
Costi di impianto e di ampliamento	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce:

- il costo;
- le precedenti rivalutazioni;
- ammortamenti e svalutazioni;
- le acquisizioni;
- gli spostamenti da una ad altra voce;
- le alienazioni;
- le rivalutazioni;
- gli ammortamenti;
- le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- il totale delle rivalutazioni;
- il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2021	ANNO 2020
mobili strumentali per ufficio	12	12
macchine elettriche ed elettroniche	20	20
arredamenti	15	15
impianti e attrezzature	15	15
immobili	3	3
automezzi	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2020; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2021.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Non si registrano incrementi nelle immobilizzazioni materiali mentre nel corso dell'esercizio si è provveduto a dismettere un'autovettura e due motocicli di proprietà dell'Ente.-

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società controllate dall'Ente; la stessa consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Gli € 1.500 riguardano la quota di adesione al Club ACI storico. **Tabella 2.1.3.a2** – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Questo è quanto risulta dall'ultimo bilancio della società di servizi Ac Go Service Srl con unico socio in liquidazione

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce:

- il valore nominale;
- i precedenti ripristini e svalutazioni;
- gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce;
- i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio;
- il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Si tratta della contribuzione aggiuntiva su quiescenza del personale dell'Ente.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

entro l'esercizio successivo;

oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione, ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

I crediti tributari sono composti per la quasi totalità dal credito IVA derivante dalla dichiarazione annuale (€ 11.576).

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

I Risconti Attivi valorizzati riguardano da un lato il leasing immobiliare per l'acquisto degli uffici di Monfalcone ove insiste la delegazione gestita dalla società di servizi e opera il

subagente della Sara Assicurazioni, e dall'altro le aliquote sociali verso ACI di competenza dell'esercizio 2022.

2.4.1 PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Gorizia triennio 2020/2022”, adottato con delibera dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Gorizia il 28 ottobre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013 n. 125, per effetto del disposto di cui all'articolo 2 comma 2 bis, l'Automobile Club Gorizia, in quanto ente avente natura associativa non gravante sulla finanza pubblica, non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, “I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente “Regolamento” e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio”.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di risanamento pluriennale è stato adottato dal Commissario Straordinario in data 28/10/2021, con verbale n.ro 3/2021. Rispetto alle previsioni in esso contenute, il risultato dell'esercizio è peggiorativo per € 5.318 come si evince dalla tabella sotto riportata.

La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2021/2025 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5 – Movimenti di altri fondi

Nel corso dell'esercizio è stata utilizzata una parte del fondo creato negli esercizi precedenti per restituire il contributo della Regione per la manifestazione sportiva La leggendaria che non si è potuta realizzare ne' nel 2020, ne' nel 2021.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo indennità fine servizio (TFS)

Il fondo comprende anche la quota di accantonamento relativa ai tre dipendenti trasferiti ad altre amministrazioni.

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione, ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2021";
- esercizio "2020";
- esercizio "2019";
- esercizio "2018";
- esercizio "2017";
- esercizio "2016";
- esercizi precedenti.

Si precisa che, tra i debiti verso i fornitori, la somma di € 552.851 è iscritta a favore di ACI.

La voce 14-altri debiti comprende tra gli altri il debito per le tasse automobilistiche e altri debiti assimilabili.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

2.8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

Si tratta dei risconti passivi sulle quote sociali incassate nel 2021 ma di competenza 2022.

2.9 CONTI D'ORDINE

2.9.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.9.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non sono indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.9.2 – Impegni assunti dall'Ente

La voce è costituita per la maggior parte dal Leasing Immobiliare per l'acquisto degli uffici di viale San Marco 28/30 a Monfalcone (GO) ove operano la Delegazione gestita dalla società di servizi e la subagenzia Sara Assicurazioni.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del DLgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1:

3.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I principali scostamenti rispetto all’esercizio precedente riguardano: ricavi da quote sociali (l’aumento di € 56.000 è solo frutto di una diversa e più corretta politica di imputazione della quota di competenza rispetto agli anni precedenti); ricavi da scuola guida (- € 38.000 – l’attività di scuola guida è stata definitivamente per perdita dei requisiti con il 1° gennaio 2021); ricavi per riscossione tasse automobilistiche (- € 4.000).

A5 - Altri ricavi e proventi

La variazione è frutto dei minori proventi straordinari registrati nel 2021 rispetto al precedente esercizio (nel 2020 era stato imputato un ricavo straordinario derivante dal riaccertamento del fondo TFR effettuato a fine esercizio per € 37.056). La componente straordinaria 2021 è relativa ad una plusvalenza da cessione cespiti (veicoli utilizzati per l’attività di autoscuola).

3.1.2 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macro-voce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

B6 –Acquisti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si è registrata una decisa contrazione nei costi per l'acquisizione di materiale di consumo.

B7 –Spese per prestazioni di servizi

I principali scostamenti rispetto al passato esercizio sono relativi a:

- Consulenze legali (- € 4.500)
- Contratto di servizio per gestione scuola guida (- € 5.200);
- Premi di assicurazione (- € 5.500);
- Costi di gestione per la convenzione con la società di servizi (- € 24.000).

B8 – Spese per godimento di beni di terzi

Non ci sono incrementi sensibili. L'importo riguarda il canone del leasing immobiliare per l'acquisto dell'immobile dei locali di Monfalcone attualmente destinato ad ospitare la delegazione gestita dalla società controllata AC Go Service srl in liquidazione.

B9 – Costi per il personale

Si registra una decisa contrazione dei costi per effetto del definitivo trasferimento ad altre amministrazioni di due dipendenti dell'Ente, conclusosi a marzo 2021.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

L'importante decremento rispetto al precedente esercizio deriva dalla costituzione di un fondo svalutazione crediti da € 20.000 a chiusura 2020.

B14 - Oneri diversi di gestione

La componente straordinaria riguarda vari costi di competenza di esercizi precedenti che non erano stati correttamente imputati negli anni di competenza: in particolare si tratta di costi per imposte dirette ed indirette relative agli anni 2018 e 2019 (IMU, TARI, IRAP) unitamente a tutti i rimborsi erogati agli allievi iscritti alla scuola guida che pur avendo pagato il corrispettivo negli stessi anni 2018 e 2019, non hanno potuto concludere il percorso didattico/formativo a causa della chiusura.

3.1.3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

La voce riguarda principalmente gli interessi passivi che dall'esercizio 2017 l'Ente paga per il mutuo ipotecario concesso dalla Banca di Cividale per l'acquisto dell'immobile di sede avvenuto con atto notarile del 20/07/2017, cui si aggiungono gli interessi passivi sullo scoperto di conto corrente, ridotto peraltro in modo significativo a fine esercizio.

3.1.5 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito

20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Si tratta sia dell'IRES che dell'IRAP.

3.2 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 4.682.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Gorizia", adottato in data 28 ottobre 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI RELATIVE E SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI E CONTRIBUTI EX ART. 125-BIS LEGGE 124/2017

Non sono state ricevute somme a titolo di contributo da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

4.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2022 non si sono verificati fatti di tale entità.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2022 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Continua, anche nei primi mesi del 2022, l'emergenza sanitaria nazionale a seguito della diffusione del COVID-19. Prevista la cessazione dello stato di emergenza a

fine marzo 2022. Peraltro, l'invasione russa dell'Ucraina e la conseguente crisi politica ed economica che ne deriva, incidono negativamente sui bilanci delle famiglie in genere e sullo specifico settore automotive, già provato dalla scarsità di materiali per la produzione. Le preoccupazioni per i rincari di energia, benzina e gas da riscaldamento oltre che per l'esodo di migliaia di sfollati hanno già evidenziato i loro effetti negativi sulla propensione al consumo e rischiano di compromettere la ripresa avviata in corso d'anno e confermata dal positivo risultato di esercizio.

4.3 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.3.1 – Personale impiegato nell'Ente

ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente al 31.12.2020.

Tabella 4.3.2 – Pianta organica

4.4 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.4 – Compensi organi dell'Ente

4.5 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate che, per una migliore comprensione della stessa sono intese come: ACI Italia e sue società controllate/collegate, AC GO Service srl società a socio unico in liquidazione controllata dall'AC Gorizia e le delegazioni dell'AC Gorizia.

4.6 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.6.1 – Rapporto obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Tabella 4.6.2 – Rapporto obiettivi per progetti

Tabella 4.6.3 – Rapporto obiettivi per indicatori

NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario nonché dalla presente Nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Gorizia 24 marzo 2022

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Cristina Pagliara)
